

Teatro Vascello

Teatro Vascello



Emma Dante: "Gioco ancora con le favole"

a pagina 3

Emma Dante
"La Scortecata"
storia di sorelle

Insieme al Canto della
sirena di Andersen
fino al 1 dicembre

Emma Dante potrebbe conservare tutto il suo repertorio, sempre. Ora al Teatro Vascello si danno due suoi lavori perfetti, "La scortecata" tratto dal Basile, testo e regia di lei, con bravi protagonisti Carmine Maringola e Salvatore D'Onofrio, fino all'1 dicembre, calendario includente anche 4 repliche de "Il canto della sirena" da Andersen, con 3 interpreti.

«È nato nel 2017 a Spoleto, "La scortecata", voluto da Giorgio Ferrara, e Renato Palazzi lo giudicò un capolavoro per gli anni a venire. Ho la loro immagine tatuata nel cuore». Emma Dante conserva affetti, riconoscenze, vicinanze. L'impresa al Vascello è un tributo a Basile, e ai due fedeli interpreti (Maringola è suo marito). «Basile lo frequento da tempo, ora anche con la terza fiaba "Re Chicchinel-la". È come un compagno di giochi per lingua, per contenuti politicamente scorretti. Però gli spettatori troveranno umanità nella storia, mentre c'è disumanità: no a telefonini e computer, ma solo due vecchie sorelle connesse col mondo esterno. Con seggiulelle e un castelletto». Per queste due anziane centenarie il desiderio è la cosa più bella: sono donne impersonate da uomini. «Eppure la macchina del desiderio, con un re, ha una ragione antica. Portiamo al Vascello pure un racconto di Andersen, con una sirena che per amore d'un principe è disposta a tagliarsi la coda. Siamo riusciti a crescere senza diventare adulti, come diceva Battiato».

Al Vascello la compagnia aveva già messo piede all'inizio, con in sala Moretti, Piccolo e Rezza. «Qui c'è amore per i miei lavori. Forse nascerà un impegno col Teatro dell'Opera, e tornerò al Teatro di Roma. Non a caso mi trasferisco a Roma con figlio e marito in primavera. All'Esquilino abbiamo preso casa, a 8 minuti da Elena Stanca-nelli. Cambio residenza, mio padre non c'è più, e a Palermo lascio uno scantinato con fitto di 1700 euro al mese. Un po' un sentimento di sconfitta. Ma qui sento calore».

— r.d.g.



▲ Da vedere
Un momento de La Scortecata con
la regia di Emma Dante